



SETTORE SULMONA



## FLASH INFO END

Numero 12

Luglio/Agosto 2020

**Redazione a cura dell'Equipe di Settore**

### **GIORNATA CHIUSURA ANNO**

La nostra consueta riunione di bilancio di fine anno, a causa delle limitazioni da Covid, si è svolta in tre momenti diversi.

Il primo, la Santa messa celebrata da S.E. mons. Michele Fusco in Cattedrale il 13 giugno, la partecipazione del nostro Vescovo è stato motivo di conforto e vero incoraggiamento.

Il secondo caratterizzato dal “dovere di sedersi” sugli spunti di riflessione per il bilancio, relativi al cammino di coppia, il cammino in Equipe e il cammino nel Movimento: tali incontri sono momenti di Verità dove in conformità alla missione abbracciata con il sacramento del matrimonio, rinnoviamo, con cuore nuovo e pieno di speranza gli impegni quotidiani per rispondere alla nostra chiamata.

Il terzo la sera di venerdì 26 giugno nel Santuario della Madonna della Libera, dove padre Agostino ci ha accompagnato in riflessioni sulla santità a riepilogo e conclusione del tema di studio di quest'anno che non abbiamo potuto approfondire a causa della stessa pandemia.

Tali riflessioni ci hanno così creato una naturale prosecuzione con il tema di studio per il prossimo anno” Matrimonio sacramento della missione”.

Ci ha ricordato P. Agostino, che la Santità appare come una realtà complessa che concerne il mistero di Dio, ma anche il culto e la morale; essa implica anche la nozione di sacro e puro, ma le supera.

La santità è inaccessibile all'uomo; affinché la possa riconoscere è necessario che Dio si “riveli Santo”, essa è più che uno degli attributi divini, caratterizza Dio stesso.

Dio vuole essere riconosciuto come santo e manifestare per mezzo degli uomini la sua propria santità; il culto che, così, gli uomini Gli celebrano acquista valore soltanto se esprime obbedienza alla legge.

La progressiva purificazione del cristiano non è di natura culturale, ma concerne strettamente la sua “**santità vissuta**” così, quando recitiamo il “Gloria al Padre”, le parole saranno preghiera solo se diverranno “senso e valore” del nostro vivere quotidiano. Cristo “concepito di Spirito Santo sarà santo e chiamato figlio di Dio” e la sua santità è identica a quella di Dio suo Padre Santo.

I cristiani partecipando, di fatto, alla vita di Cristo risorto mediante la fede e il battesimo, sono gratuitamente santi in Cristo.

“**Santità vissuta**” rappresenta il nostro specifico modo di realizzare quanto proposto con il prossimo tema di studio: ”Matrimonio, sacramento della missione”.

**Letizia e Gianni**

## La gioia dell'incontro

Dopo il lungo periodo di lockdown, desiderosi di rivederci, abbiamo deciso, con gli amici dell'equipe Sulmona 9, di incontrarci. Località Pacentro, a casa di Cosima e Fernando dove potevamo respirare a pieni polmoni il fresco venticello nonostante l'afosa serata d'estate a Sulmona.

Non vi nascondiamo che l'emozione era tanta, la gioia di rivedersi era per tutti una necessità dopo la dura prova cui il Covid ci ha sottoposto nei mesi precedenti.

Era la prima volta che Peppe ed io ci mettevamo a nudo, raccontando l'esperienza vissuta. Qualche lacrimuccia è scappata rievocando i momenti di sofferenza e di solitudine vissuti, soli, separati, sostenuti e uniti sempre alle preghiere di tanti amici del movimento, confidando nell'amore grande del Signore.

Non abbiamo mai perso la speranza, certi che Lui camminava accanto a noi. E poi la gioia del nostro incontro, dell'abbraccio tanto desiderato, che per motivi di sicurezza, non ci siamo potuto concedere.

Nuove abitudini, nuovi modi di vivere stando nella stessa casa: lontani, ma vicini. E abbiamo capito quanto siamo importanti gli uni per gli altri. Anche i nostri amici si sono raccontati.....

Fernando, quella sera, ha tagliato la torta del suo compleanno, avvenuto il 7 giugno perché desideroso di brindare con noi.

Questo incontro ha avuto un seguito: il 40° anniversario di matrimonio di Cosima e Fernando. Un momento molto bello e toccante.

Ci siamo ritrovati a Popoli, nella chiesa di S. Francesco, dove don Luigi, nostro CS, ha fatto rinnovare loro le promesse nuziali. Infine ancora insieme a festeggiare, rievocando i momenti belli e meno belli dei loro 40 anni di via insieme.

Quante emozioni, quante gioie, non volevamo più lasciarci.

**Mena e Peppe**

## Pellegrinaggio dello spirito alla Madonnina di Civitavecchia.

Mi sembra giusto parlarvi di lei perché se è rivelata come Madonna delle Rose Regina della Famiglia. Civitavecchia, è il 2 febbraio del 1995 quando, per la prima volta, la minuscola statuina della Madonnina di Medugorje, dono del parroco alla famiglia Gregori, lacrima sangue, ora blindata in un piccolo santuario a lei dedicato.

Ma c'è una seconda Madonnina, uguale alla prima, donata alla famiglia Gregori per volontà di Giovanni Paolo II, in sostituzione di quella che gli era stata sottratta.

E' una storia straordinaria molto commovente anche perché questa seconda statuina ha qualcosa di straordinario: all'improvviso, insieme alla vegetazione subito vicino a lei, trasuda un liquido oleoso che la scienza ancora riesce ad identificare. Non mi dilungo nei particolari perché su Internet si trova molto materiale anche a livello scientifico su tutto quello che è stato fatto per verificare la veridicità degli accaduti.

Certo, la Chiesa ancora si pronuncia, ma è permesso il pellegrinaggio e poi c'è la conferma che Giovanni Paolo II da subito in incognito andò a trovare questa Madonnina per ben due volte.



Quindi che garanzia vogliamo di più se un santo Papa si è recato proprio lì.

Vi parlerò invece del mio incontro con lei....sono andata grazie al generoso dono di un amico di famiglia che conosce la famiglia della Madonna, fidando me stessa, con un grande sforzo, piena di fiducia e carica del mio grande magone: questa terribile malattia che non mi lascia scampo.

Ho riservato tutto quello che porto nel cuore nelle sue mani sante e benedette, non ho osato chiederle un segno, ma lei generosamente me lo ha dato lo stesso, e le sono molto grata perché la tentazione dell'incredulità fa sempre capolino.... Siamo gente di dura cervice o meglio di poca fede. Ho ancora il vivo ricordo, di quando dopo il segno, il proprietario, Fabio Gregori, ha preso la Madonnina dalla grotticina e me l'ha messa tra le mani..... che emozione!.....

Un mare di sensazioni..... e un profondo pianto di commozione.

L'ho baciata ripetutamente e stretta nel cuore. Custodisco gelosamente piccolissimi frammenti della statuina che Fabio mi ha donato.

“Madonnina cara fa di questi frammenti la roccia della mia solida speranza. Fammi sentire la tua amorevole presenza certa che qualche cosa di buono accadrà nella mia vita.

Tu che entri ed esci dalla presenza della Santissima Trinità intercedi per noi, portaci con te ed alleggerisci il nostro pesante fardello”

**Paola Tolone**

## **SESSIONE NAZIONALE**

Ogni anno nei primi giorni di agosto si svolge la sessione nazionale estiva alla quale partecipano molte coppie desiderose di approfondire argomenti e tematiche, di confrontarsi liberamente e anche di fare nuove conoscenze e di incontrare

con gioia vecchie amicizie.

Quest'anno, purtroppo per motivi legati alla pandemia, la sessione si è tenuta diversamente, abbiamo meditato a distanza, cioè ognuno dalle nostre abitazioni, sul seguente tema:

### **Estate: tempo per dissodare il futuro.**

Ecco di seguito riportiamo alcuni concetti e spunti tratti dalla documentazione pervenutaci.

Equipe Italia ci invita a riflettere in questo tempo particolare; questo è sempre il tempo del riposo, tempo per rinsaldare i nostri legami familiari, tempo per dedicarsi del tempo, ma anche tempo per ascoltare, per accogliere, per dissodare il nostro campo con uno sguardo aperto al futuro, per capire quali tesori questo periodo ci ha fatto scoprire, quale lezione possiamo trarre per la nostra vita da questo momento difficile, quali nuovi orizzonti e quali sogni di vita ha riportato nei nostri cuori.

Cerchiamo di scorgere i segni che possono essere di aiuto e vediamo questi mesi come un “**periodo per dissodare il futuro**” dove l'esperienza vissuta nei mesi passati ci ha resi consapevoli che dobbiamo imparare a guardare non solo il bello e il buono ma anche la fatica, il dolore e la sofferenza.

Immaginiamo tutto quello che c'è da fare per coltivare un orto: prendersi cura del terreno, lavorarlo con la giusta concimazione per renderlo fertile, in modo da avere dopo la semina un buon raccolto e favorire anche lo sviluppo di nuove colture. In un certo modo vale anche per noi questo lavoro, anche noi dobbiamo essere fertili e far germogliare i nostri pensieri e le parole che risuonano dentro di noi.

Mentre per lavorare il terreno ci sono determinati attrezzi utili e necessari come la vanga, il rastrello, l'aratro, la zappa..... anche noi abbiamo bisogno di strumenti validi tipo: ascolto, incontro con gli amici di equipe, preghiera, dovere di sedersi,

sacramento della riconciliazione, pellegrinaggio ad un Santuario, compartecipazione con la propria equipe.....

Questi strumenti non sono nuovi o particolarmente originali ma la vera novità sta in noi, in una nostra nuova consapevolezza.

Cosa vogliamo seminare per raccogliere i frutti dopo l'esperienza di questi mesi? Quali semi?

- la famiglia, piccola chiesa
- Il senso dell'ecologia
- In chi riponiamo la nostra fiducia
- Che idea di Dio ci portiamo dentro
- Solidarietà
- Dare tempo al tempo è una cosa buona
- Il lavoro, strumento di dignità
- Le relazioni
- La nostra fragilità: opportunità di dare spazio a Dio.

Equipe Italia ci ha proposto questo nuovo modo di incontro, precisando che questa sessione sarà realizzata da ognuno di noi, invitandoci ad utilizzare gli strumenti ed attrezzi più congeniali a ciascuno di noi.

### **Madera e Angelo**

#### **IN CAMMINO PER I 60 ANNI**

All'interno dell'Equipes Notre Dame esiste un movimento degli Intercessori voluto fortemente da Padre Caffarel.

Nell'anno 1960 alcune coppie hanno intrapreso questo movimento di preghiera che adesso compie 60 anni di vita.

Da diversi anni anche io ne faccio parte, il giorno 10 di ogni mese alle ore 22,00 mi aspetta un appuntamento importante con il Signore.

All'inizio avevo delle perplessità e delle incertezze, perché pregavo per la mia famiglia e per le persone più care e quindi pensavo se veramente sarei stata all'altezza e capace di pregare per gli altri, per le persone che non conosco e che stanno

attraversando gravi prove e sofferenze.

Mi chiedevo "sarò in grado di assolvere questo impegno, avrò lo spirito e la forza giusta?"

Con questa preoccupazione ho iniziato questo cammino, devo dire che la prima volta è stata la più bella, mi sono sentita felice e con il cuore pieno di gioia per aver dato una parte del mio tempo per un buon motivo.

Ciò che mi ha sostenuto e aiutato in questa preghiera è stato l'affidamento totale a Dio e la consapevolezza che Lui ci ama così come siamo nonostante tutti i nostri difetti.

Ogni volta è sempre un momento di grazia ricevendo una serenità e tranquillità interna, il tempo passa velocemente senza rendermene conto.

Sono consapevole che in questo modo tutte le famiglie che hanno bisogno dell'aiuto del Signore, tutte le coppie in pericolo, minacciate da una tentazione, potranno rivolgersi al Signore in questi termini: «Mi affido ai fratelli che, la prossima notte, offriranno una preghiera ininterrotta». La certezza che i loro bisogni saranno presentati a Dio farà loro ritrovare forza, fiducia e pace.

### **Madera Di Carlo**

#### **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Domenico e Enza, Pino e Antonietta,  
Fulvio e Anna, Ugo e Simona,  
Luigi e Giovanna, Franco e Filomena,  
Domenico e Antonella, Fernando e Cosima,  
Bruno e Loredana, Aldo e Marinella,  
Dino e Carmen, Massimo e Catia,  
Piero e Marica, Mauro e Mara,  
Franco e Italina, Andrea e Pasqualina

#### **ANNIVERSARI DI SACERDOZIO**

Don Marco, Padre Ruben

**Auguri a tutti**